

□ **Mozione n. 214**

presentata in data 7 novembre 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Problematiche legate allo switch off nella Regione Marche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che la TV digitale terrestre (DTT, Digital Terrestrial Television, o T-DVB, Terrestrial Digital Video Broadcasting) costituisce una importante innovazione tecnologica che avrà notevoli conseguenze positive sul modo di fruire della televisione stessa.

che con Decreto Ministeriale del 24 giugno 2011 è stata definita la scadenza a partire dal 5 dicembre 2011 entro e non oltre il 21 dicembre 2011, per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva in tecnica digitale nella regione Marche;

che la Giunta regionale Marche ha già espresso un giudizio negativo rispetto al Piano Nazionale del digitale terrestre perché per le emittenti locali delle Marche non è prevista l'assegnazione di almeno una frequenza coordinata e non interferita con l'altra sponda dell'Adriatico;

che le Marche sono l'unica regione italiana priva di una frequenza coordinata nonostante la legge istituita del digitale terrestre, n. 112/2004, avesse previsto il 25 per cento delle frequenze obbligatoriamente alle TV locali;

che è stata pertanto inoltrata una nuova richiesta al ministro Romani della modifica del Piano nazionale con l'assegnazione di almeno una frequenza coordinata e senza interferenze per l'emittenza locale marchigiana;

che oltre a mettere a rischio l'occupazione, si creeranno gravi disagi agli utenti che potranno vedersi oscurare la ricezione delle trasmissioni televisive delle emittenti locali marchigiane per le interferenze di segnale dei Paesi esteri;

che la Regione ha inoltre previsto un finanziamento per le emittenti che dovranno fare investimenti, ma se non verranno assegnate frequenze idonee, come per le nazionali, questi fondi saranno sicuramente dissipati;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

La Giunta regionale:

- 1) a chiedere al Ministero dello Sviluppo Economico il rinvio del passaggio al digitale terrestre fino al 2012;
- 2) ad adoperarsi affinché la legge di semplificazione e quindi i cambiamenti di frequenza dovranno avere effetto appena presentato alla Regione un piano di assegnazione frequenze completo di tutte le convenzioni e le liberatorie internazionali relativamente alle frequenze riservate alle emittenti locali;
- 3) nel caso in cui il Ministero non ritiene necessario posticipare lo switch-off, lo stesso deve avvenire, comunque, senza modificare il quadro radioelettrico.